

1
Depresso, 7 febbraio 2008



IL VESCOVO DI

MOLFEITA - RUVO - GIOVINAZZO - TERLIZZI

TESTAMENTO SPIRITUALE

A Dio che mi ha donato la vita sono infinitamente grato. Per consapevolezza della mia debolezza, confermo fiducioso il mio abbandono al Padre providente, all'amabilissimo Figlio suo Gesù, allo Spirito Santo, forza e potenza di amore incommensurabile. Credo ed amo la Chiesa di cui spero di essere una minuscola ma viva scintilla.

Mi affido alla Vergine Santa, Madre dolcissima e tenerissima, alla quale sempre ho rivolto lo sguardo filiale orante, perché il suo amore rendesse più sicuri i miei passi talvolta incerti e vacillanti.

Amo la Chiesa che è in Otranto che mi ha guidato nel discernimento vocazionale.

Amo il mio paese natale, culla dolcissima dei miei sogni, dei miei progetti e delle mie attese.

Amo la Chiesa che è in Molfeita - Ruvo - Giovinazzo - Terlizzi, mia sposa, alla quale la Provvidenza mi ha destinato come Pastore e che ho cercato di servire con passione e dedizione.



IL VESCOVO DI
MOLFETTA - RUVO - GIOVINAZZO - TERLIZZI

Al Padre celeste, fonte di ogni dono, esprimo ancora la mia gratitudine per avermi fatto nascere in una famiglia unile e dignitosa, laboriosa e timorata del Dio.

Lo ringrazio per il dono della vocazione al ministero presbiterale ed episcopale, senza alcun mio merito. Dono che, nella mia pochezza, ho cercato di custodire e di vivere con l'aiuto della sua grazia e il sostegno di tante persone buone.

Chiedo perdono per tutte le mie inadempienze e imprudenze, per tutto ciò che ha recato offesa ad altri.

Confido, tuttavia, nella inesauribile misericordia del Padre e nella bontà di tutti coloro che ho conosciuto.

Vi ho voluto bene e ve ne vorrò sempre.
A Dio!

+ don Gino
Kexoro